

La festa del perdono



Catechista:

Siamo qui riuniti per il vostro primo incontro con Gesù che perdona. Oggi ci sarà festa grande nel Cielo.

Gesù è lì che vi aspetta attraverso il suo ministro Don _____.

Sarà Gesù che, attraverso lui, vi abbraccerà e vi donerà il perdono dei peccati commessi.

Non abbiate paura, non temete. Lasciate che a questo incontro vi accompagni la Vergine Maria, la mamma di Gesù, colei che ha accompagnato suo Figlio fin sotto la croce. Un dolore grande per Lei a vederlo crocifisso. Gesù è morto per noi, per donarci la vita e, ogni giorno, lo crocifiggiamo facendo ciò che è male agli occhi di Dio.

Accostatevi con fede a questo sacramento e chiedete alla Vergine Maria che vi doni il sincero pentimento. Vi accompagni sempre il calore della sua presenza.

Iniziamo questo incontro donando uno sguardo a Gesù Crocifisso e meditando la Parabola del Figliol Prodigo (Lc 15,11-24):

✠ Dal Vangelo secondo Luca:

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

Meditiamo:

Quel Padre è Dio, il Padre nostro che è nei Cieli. Il figlio che se ne va di casa è ognuno di noi che commette il peccato. Quante volte ci siamo trovati a comportarci come il figlio più giovane della parabola. Il mondo distrae, distrae molto e la tentazione sempre bussa alla nostra porta e ci invita a lasciare la via bene.

Preghiamo

Signore Gesù quante volte abbiamo lasciato la via del bene per seguire il male. Donaci, per intercessione della Vergine Maria, la forza di vincere la tentazione e rimanere ancorati al tuo amore.

Tutti insieme: Donaci Signore la tua misericordia, la tua amicizia.

✠ Dal Vangelo secondo Luca:

Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i

porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Meditiamo:

Con il peccato rompiano l'amicizia con Dio e con i nostri fratelli, tutto è buio attorno a noi. La tristezza è nei nostri cuori. Siamo tristi come il figliol prodigo. Cadiamo a terra stremati e incapaci di rialzarci. Il Signore ci ha donato la Sua Parola ma noi la dimentichiamo spesso, vogliamo camminare senza di Lui. Ma senza di Lui non c'è gioia. Ci ha donato i sacramenti per crescere nella sua amicizia. Bisogna alzarsi e correre dal Signore che ci aspetta e ci dona il Suo perdono se pentiti torniamo a Lui.

Preghiamo

Donaci Signore la tua Luce per fare un buon esame di coscienza. Siamo qui davanti a te, crocifisso per i nostri peccati. Noi sentiamo il peso delle nostre colpe e siamo consapevoli che con le nostre mancanze abbiamo offeso te, l'unico vero bene. Ti chiediamo, per intercessione della tua e nostra Mamma, di mettere nel nostro cuore la volontà di convertirci, di diventare santi.

Tutti insieme: Donaci Signore la tua misericordia, la tua amicizia.

✠ Dal Vangelo secondo Luca:

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Meditiamo

La confessione è questo incontro del Padre con il Figlio perduto. È questo abbraccio del Padre nostro che è nei Cieli che ci stringe al suo cuore misericordioso. È questo incontro del figlio che riconosce i suoi errori, ne ha dolore e chiede perdono. Egli conosce il nostro cuore e perdonerà le nostre colpe se saremo sinceramente pentiti e sarà festa grande nel Cielo.

Preghiamo

Dio Padre Misericordioso, tienici stretti a te e, per intercessione della Vergine Maria, metti nel nostro cuore il proposito di non peccare più.

Tutti insieme: Donaci Signore la tua misericordia, la tua amicizia.

Qualche minuto di silenzio. Ciascuno di voi faccia un buon esame di coscienza.

Ora, sempre nel silenzio, coloro che devono ricevere il sacramento della Confessione si accostino uno per volta al sacerdote.

Ritornando al proprio posto, ciascuno ringrazi il Signore per aver ricevuto il suo perdono e preghi affinché il Signore, per intercessione della Vergine Maria, vi aiuti ad essere fedeli ai suoi insegnamenti ed a riprendete con gioia il cammino della vostra vita.

Canto e benedizione finale